

IL FRUITI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del geografo: continuiamo, neologismi, dichiarazioni e ringraziamenti agli amici. In quarta pagina... Per più funzionali prezzi da convenire. DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

Data edita nella forma

ABBONAMENTO:
Per tutti i giornali Domestici, Urbani e Provinciali e del Regno. Anno... 12.00
Semestre... 6.00
Trimestre... 4.00
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Da numero separato centesimi 8.

Per la stampa delle opere di Giovanni Marinelli

Ecco l'annunziata lettera dell'on. Preside del R. Istituto Tecnico:
Egr. Sig. Direttore,
21 febbraio 1904.

Perché, se creda, trovi posto nei *Fruiti*. Le mando copia della circolare che la presidenza di questo Istituto ha pubblicato allo scopo di promuovere una sottoscrizione in cuore del nostro compianto professore Giovanni Marinelli. Si tratta di una nuova stampa delle opere dell'illustre maestro, e l'idea incontrò già il plauso di molti, tanto che si ha ormai fiducia in un esito felice. Ho letto anzi con piacere nel numero di ieri del *Fruiti* un articolo del sig. G. P. di Venezia, col quale si propone che i Comuni del Collegio elettorale di Gemona-Tarcento, già rappresentato dal Marinelli, concorrano tutti nella sottoscrizione.

Questo, per vero, tornerebbe utilissimo a raggiungere lo scopo e sarebbe la migliore attestazione di stima e di gratitudine alla memoria del geografo insigne.

Siamo però, in proposito, opportuno avvertire che, giorni sono, dalla predetta presidenza furono inviate a tutti i Comuni del Collegio di Gemona-Tarcento, della Carnia e del Canal del Ferro, le circolari colle schede per le offerte, nella fiducia di trovare oblatori anche fra i molti che ebbero colà rapporti di amicizia con Giovanni Marinelli e ne apprezzarono l'opera veramente preziosa a vantaggio speciale di quella importantissima parte della nostra provincia.

Mi permetto poi di aggiungere, in risposta a domande da parecchi a me rivolte, che come mi pare sia chiaramente espresso nella circolare, l'offerta può essere qualsiasi, anche l'ennesima.

Sarebbe anzi desiderabile che di queste se ne contasse un bel numero, in omaggio al vecchio proverbio « molti pochi fanno un assai » ed a maggior titolo d'onore alla memoria del Nostro. Dal resto, chi offre cinque lire acquista il diritto ad un volume, chi venti a tutti e quattro, ecc. com'è sperabile si raccoglierà tanto da riuscire a stamparli tutti.

dev. mo
M. Misani.

Domani ripoteremo la circolare di cui è cenno.

Per fatto personale in difesa di un altro scomparso

È un moto generoso, degno di una ben temprata anima giovanile, che detta questa lettera pervegnente ieri; o siamo certi che troverà pronta rispondenza da parte del nostro collaboratore G. P. di Venezia — altra buona anima giovanile — cui può essere stuggita una frase non felice o non giusta, ma nei cui intendimenti era senza dubbio l'abbellimento verbale.

Tricesimo 22 febbraio.

Nel numero 44 del *Fruiti*, in una corrispondenza di Venezia in cui si scrive dell'illustre e compianto Giovanni Marinelli, leggo una proposta ai Comuni del Collegio elettorale Gemona-Tarcento, che spero sarà raccolta simpaticamente e che anzi dovrebbe essere estesa a tutti i Comuni del *Fruiti*, dal Marinelli tanto studiato e onorato.

Mi duole tuttavia una cosa ed è questa: che il signor G. P., autore della corrispondenza, per arrivare a una conclusione nobile e bella, abbia voluto passare attraverso i ricordi della lotta politica del 1895 nel nostro Collegio, senza essersi completamente liberato da quel residuo di passione che in certe sue parole si sente, e che se era giustificato nove anni or sono nel calore della lotta, non si comprende più ora che, purtroppo, ambedue i competitori sono avvolti dal gelo della tomba, rapiti anzitempo alla scienza.

Il signor G. P. scrive: *ognun ricorda come avendo egli (il Marinelli) per avversario un... ignoto professore residente a Milano...*

Ognun ricorda come quell'ignoto professore fosse il Carnielutti tanto poco noto a... qualcuno, da essere chiamato dal Governo ad attestare i fatti e da essere mandato più volte come rappresentante italiano a convegni scientifici a Parigi, a Londra, a Bruxelles, ecc. A Venezia non sarà stato... non dico di no.

Ma non vorrò io qui scrivere la vita di Giovanni Carnielutti, né, tanto meno, fare confronti fra lui e Marinelli. Dirò solo che la divoca natura degli studi, geografici e chimici, fa sì che mentre la geografia entra facilmente nel campo della cultura generale, (sempre relativamente, ben s'intende), la chimica resta più aridamente studio speciale,

Prova ne sia che mentre ognuno di noi ha studiato o anche semplicemente letto per divertimento un trattato di geografia, ben pochi per diletto aprono un trattato di chimica, o se lo aprono... si affrettano subito a richiuderlo.

Non vorrei che qualcuno, per caso leggendo questa mia povera prosa, pensasse che la semplice osservazione fatta prima, tenda a mostrar facile la fama raggiunta da Marinelli. È ridicola fin'anco per parte mia questa paura, ma... non si, ma mai... per malignità o per soverchia... bontà se ne dica tanto!

E tornando all'argomento, si spiega così facilmente come un avvocato-insigne sia più noto di un matematico di pari valore; ma non per questo lo navigando nell'aurora mediocritate, mi permetterei di dire ignoto al secondo; penserei piuttosto che se non conoscessi quel matematico sarebbe per colpa mia, non sua.

Tutto questo se fosse vivo il mio sconosciuto; ma se fosse morto... quel disprezzativo... via! mi fa male!

Se l'avessi saputo, avrei letto soltanto l'ultima parte della corrispondenza, e allora l'avrei approvata pienamente e forse con la figura di Giovanni Marinelli mi sarebbe apparsa anche quella di Giovanni Carnielutti; dimentiche anche d'oggi lotti, affrettati nel ricordo della patria, felici d'aver dato ad essa tutto l'pegno, auguranti che altri ingegni la servano, la onorino, la facciano sempre più grande!

Il Comizio Pro Schola a Cividale

Cividale, 21 febbraio.
Domenica alle 15 nella sala del palazzo dei R. Uffici in Cividale ebbe luogo l'annunciato comizio pro schola.

Eccolo la relazione non potuta pubblicare ieri:

La sala era al completo. Presenziavano le autorità, i migliori cittadini, maestri e maestre del distretto e del di fuori, e può dirsi che era rappresentata ogni ceto di persone.

Al tavolo presidenziale sedevano i signori Morgante cav. Ruggero Sindaco, on. deputato Elio Morpurgo, Polta avv. dott. Antonio, Leicht dott. prof. Pietro Silvario e Momigliano prof. Felice.

Il Sindaco cav. Morgante diede il saluto ai convenuti.

Il maestro Rieppi ringraziò le autorità e gli aderenti e dichiarando aperto il Comizio invitò l'assemblea ad eleggere il presidente.

Su proposta del maestro Bulfonti venne per acclamazione eletto a presidente il Sindaco Morgante ed a segretario il prof. Vittorino de Osmà.

Il maestro Rieppi proseguì svolgendo le sue idee e facendo citazioni opportunissime relative alle condizioni economiche dei maestri di molte altre nazioni, nonché dell'organizzazione delle scuole.

Alla fine venne applaudito. Prese la parola l'avv. Polta trattando la questione con vero amore e con calda espressione citando lui pure confronti umilianti per il nostro paese.

Lesse infine un ordine del giorno che nei singoli punti venne analizzato dal prof. Leicht.

Il discorso del cav. Polta venne calorosamente applaudito.

Il prof. Leicht svolse l'ordine del giorno con passione, con sentimento e con impronta schiettamente democratica, e nel fervore delle sue espressioni una voce esclamò: *Euvina Ferri*. Anche il discorso del prof. Leicht venne salutato da un caloroso battimani e da espressioni di simpatia.

Imprende a parlare il prof. Davilla per le scuole medie. Fu brillantemente elegante e così piacevole che tutto l'uditorio mostrava speciale interessamento, tantoché parecchie volte venne interrotto ed alla chiusa lungamente applaudito.

Il prof. Momigliano, il vulcano dalla parola vibrata, eloquente e costantemente misurata, conquistò fin dalle prime frasi le simpatie dei presenti.

Riassumere quello che disse è ardua impresa: fu semplicemente esatto e veritiero nel dipingere la situazione attuale degli insegnanti e della scuola. Lesse un ordine del giorno che consegnò al presidente e che siamo spiacenti di non poter riportare.

Durante il suo dire venne parecchie volte interrotto da affermazioni e battimani, ed alla fine inesistentemente festeggiato.

Chiesta ed ottenuta la parola l'avv. Brosadola Giuseppe fece un tentativo di manifestazione dei suoi principi nei riguardi della scuola, ma tutto cavallerescamente confutato dal prof. Momigliano.

ghano — che, fra l'altro, gli feci rilevare come a quei concetti di libertà democratica da lui combattuta, dovesse la possibilità di esporre il suo pensiero, dissidente da quello dell'assemblea — il contraddittorio non ebbe seguito.

Il segretario prof. de Osmà rilesse l'ordine del giorno al quale, su proposta del maestro Tonello di Udine, venne fatta una modificazione.

Anche il maestro Bulfonti lesse una proposta di modifica che però non venne accolta, in seguito a giusta osservazione del prof. Momigliano.

L'ordine del giorno messo in votazione è il seguente:

Autorità, maestri e cittadini dei distretti di Cividale e di S. Pietro al Natissone, radunati in pubblico Comizio, convinti che l'istruzione o l'educazione del popolo sono il primo coefficiente d'ogni progresso economico e morale, considerando che la Scuola Italiana nelle condizioni odierne non può corrispondere agli scopi per i quali è istituita e che i stipendi attuali degli insegnanti, oltre che essere indecorosi per una nazione civile, costituiscono un'offesa per chi sceglie l'apostolato educativo, ritenendo altresì che la questione scolastica in Italia è questione eminentemente nazionale e che dalla sua soluzione si possono attendere nuovi miglioramenti economici e morali,

fanno voti:

a) Che l'obbligo scolastico venga prolungato dai 3 a 6 anni e che sia convenientemente riformata la scuola, ed in ispecie quella unica rurale;

b) lo stipendio dei maestri di ultima classe sia di lire 1000,

c) che venga abolita la categoria fuori classe,

d) che l'annuo sia dato in una sola volta,

e) che la tassa di ricchezza mobile venga applicata sulla parte dello stipendio eccedente le otto cento lire.

Venne votato all'unanimità.

Fu pure all'unanimità votato l'ordine del giorno del prof. Momigliano. L'on. Morpurgo, tenendosi onorato dell'invito ricevuto, promise di fare il dover suo alla Minerva perché trionfi la causa dei maestri e dei professori.

Il comizio, proseguito ordatamente, si sciolse lasciando in tutti la migliore delle impressioni e nei maestri la speranza di un prossimo raggiungimento del fini a cui aspirano.

Il dottor Domenico Rubini mandò l'adesione al comizio per telegramma, impedito di presenziare come desiderava.

Venne poi spedito il seguente telegramma:

S. E. Orlando ministro istruzione.

ROMA.
Autorità insegnanti e cittadini distretti di Cividale radunati in solenne Comizio per trattare questione scolastica fanno eco al caldo saluto Morpurgo e fidenti con lui nel carattere e nella giustizia E. V. raccomandano fervidamente ordini del giorno votati.

Presidente: Morgante, Sindaco.

Ed ora auguriamo che tutte queste miriadi di voci che si levano da ogni parte stamando « giustizia, giustizia » per quella povera Cenerentola che è in Scuola, non rimangano ancora clamorosi nel deserto!

Calceidoscopia

L'onomastico — Domani 24 febbraio S. Mattia.

Effemeride storica

23 febbraio 1514 — Cristoforo Frangipane al servizio degli imperiali voleva togliersi quella spina di Oroppo. Addì 16 febbraio aveva già posto il campo presso Artega e nel 23 incendiava il villaggio che sta appiedi alla rocca.

Frangipane tentò impadronirsi della rocca con blandizie e corruzione della gente del Savorgnano, ma invano. Usò poi minacce, vendette, terrore. — Per particolari veggansi le pagine del D'Agostini in *Temi militari* (Udine 1883, p. 126 e seguenti). — Né vi riuscì il gannoneggiamento e l'assalto. Giunti in buon punto i soccorsi di Venezia, Oroppo resistette, e fu gloriosa la resistenza.

HEBUS FRULANO (1)

LAR 20X5

(1) Da oggi un amico s'impegna di coltivare per gli amatori — e non mancano — questa rubrica, attenendosi di preferenza a temi di carattere locale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-digestivo-ricostituente.

CONSIGLIO COMUNALE

(Sessione straordinaria — Seduta del 22 febbraio)

La ratifica a vapore

Si passa alla ratifica. Si approvano senza discussione le seguenti:

1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Parte II del Bilancio 1903 dell'Ente della Giunta Municipale.
2. di lire 330.04 aggiunte all'art. 78 per spese di spedalità. Deliberazione 29 ottobre 1903 N. 9511;
3. di lire 183.20 aggiunte all'art. 130 per servizi straordinari prestati dal Corpo di Vigilanza urbana durante il periodo dell'Esposizione Regionale. Deliberazione 29 ottobre 1903 N. 9578;
4. di lire 350 aggiunte all'art. 78 per spese di spedalità. Deliberazione 30 ottobre 1903 N. 9707;
5. di lire 100 aggiunte all'art. 112 per spese sostenute in occasione del disastro di Benno. Deliberazione 11 novembre 1903 N. 9987;
6. di lire 20.04 aggiunte all'art. 112 per acquisto di libri per la Biblioteca dei maestri. — Deliberazione 15 novembre 1903 N. 10104;
7. di lire 15 aggiunte all'art. 108 per inserzione avvisi. Deliberazione 13 novembre 1903 N. 10109;
8. di lire 150 aggiunte all'art. 15 lett. e per spese sostenute per la R. Scuola Tecnica. Deliberazione 20 novembre 1903 N. 10365;
9. di lire 2610.93 aggiunte all'art. 100 da cedersi per lavori eseguiti nel nuovo fabbricato scolastico in Paderno. Deliberazione 4 dicembre 1903 N. 10987;
10. di lire 60 ad aumento dell'art. 74 per diaria corrisposta alla supplente della biblioteca della R. Scuola Normale durante la malattia della stessa. Deliberazione 4 dicembre 1903 N. 11008;
11. di lire 62.50 aggiunte all'art. 108 per abbonamento al telefono e nolo apparecchi. — Deliberazione 11 dicembre 1903 N. 11545;
12. di lire 263.81 aggiunte all'art. 8 per premi assicurazione fabbricati contro l'incendio. Deliberazione 18 dicembre 1903 N. 11547;
13. di lire 30.96 aggiunte all'art. 23 per spese o competenze per concorre all'asta della casa Colla. Deliberazione 24 dicembre 1903 N. 11600;
14. di lire 412 aggiunte all'art. 92 per acquisto pezzi in bronzo che sostituiscono i contatori. Deliberazione 31 dicembre 1903 N. 1200;
15. di lire 31.45 aggiunte all'art. 100 per impianto di siepi e alberi per lo Stabilimento scolastico di Paderno. Deliberazione 31 dicembre 1903 N. 207;

Qui il treno-lampo della lettura Franceschinis urta in un'interrogazione di Collovigh: — Vedo segnata la spesa, ma le siepi a Paderno non si vedono ancora. Com'è?

Mattioni (assessore) Spiega: si sta combinando adesso l'acquisto del terreno.

Si riprende la lettura e l'approvazione a vapore delle ratifiche num.

15. di lire 70.50 aggiunte all'art. 7 b per diaria corrisposta a personale straordinario. — Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 526;

16. di lire 24.90 aggiunte all'art. 118 per spese riguardanti la refezione scolastica. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 528;

17. di lire 49 aggiunte all'art. 41 per spese di sorveglianza e stendimento corde sui mercati. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 529;

18. di lire 70.55 aggiunte all'art. 41 per trasporto pose sui mercati. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 530;

19. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

20. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

21. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

22. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

23. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

24. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

25. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

26. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

27. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

28. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

29. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

30. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

31. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

32. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

33. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

34. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

35. di lire 175.44 aggiunte all'art. 50 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

30. di lire 103,50 aggiunte all'art. 100 per inscrizione avvisi Municipali. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 537.

di amministrazione applicato nel Bilancio portandolo quindi da lire 78,987,00 a lire 85,985,10.

done le basi, i sintomi, le variazioni, le indicazioni ammonitriche... ma per conto nostro rinunciavo a seguirlo.

poiché attualmente si trova in condizioni di sospettabile inquinamento; secondo, per la quantità, perchè indubbiamente verrà, a non è lontano, il giorno in cui l'Acquedotto sarà insufficiente al bisogno.

La lettera del comm. Perissini Ecco la lettera letta ieri sera in Consiglio comunale dalla presidenza: Agli egregi e distintissimi Colleghi della Giunta, per l'on. Consiglio Comunale di Udine.

1. di istituire al passivo l'art. 108bis, inscrivendovi lire 50,000 quale ulteriore fondo per saldo prossime liquidazioni di lavori al locale scolastico nella strada ex Codrappo, ritenuto che delle lire 300 mila stanziato per tale fabbricato vennero già erogate lire 125,730,02 per l'acquisto della strada suddetta;

DISCUSSIONE GENERALE Parla Drusini Drusini. Prende la parola per spiegazione dei criteri direttivi di questo bilancio, che egli ha firmato e di cui naturalmente risponde.

Parla Comenini Comenini. — Condivide le impressioni e le deduzioni del collega Bonini. Solo trova qualche punto alquanto oscuro, da chiarire.

Rubrica utile v. quarta pagina

Circolo Verdi

Le nozze d'argento del presidente

Nella splendida sala vibrante ancora dei ricordi delle ultime feste, specie di quella del ventaglio di cui rimangono intatte le decorazioni, erano disposte le tavole, come vuole la tradizione, a ferro di cavallo.

Una varia sfilata di colori e di linee, i fiori a profusione messi un po' dappertutto, sparsi nel mezzo della tavola dove stavano i ricchi regali offerti agli sposi di cui siamo in ultimo l'elenco, soprattutto i promettenti preparativi per la cena, disponevano anticipatamente l'animo all'effusione ed a tutte le sfumature dell'affetto.

Il presidente con modestia degna di nota invitò per uno spuntino, ma fu un tiro bibico: perchè invece si trattò d'un vero e composito simposio quale può concepire l'Alpino d'un presidente e d'un artista fusi insieme.

Si cominciò col crostini al brodo consumato, poi dai piatti leggeri passando con bella gradazione al più solido, si arrivò al rosbiffo — specialità del Verdi — con pure di patate e risotto.

I brindisi furono all'altezza della situazione in versi ed in prosa, nell'idioma gentile, e in vernacolo.

Del quarto potere parlarono Stringari, Nascimbèni, e qualche parola disse pure il corrispondente del Giornaleto, in versi brindò anche il buon Romolo, il quale nel circolo rappresenta la storia antica e l'attività moderna.

Ultimissimo dei brindisi fu quello del prof. Innocenti che espitò verso il tozzo, attratto dalla musica, dal tintinnio dei bicchieri, dalla luce irrompente.

Rispose, a tutti commosso, il signor Albini.

Durante la cena le sorprese non furono poche: quasi con effetto magico si udirono cori cantati nell'ombra, pezzi orchestrali e dopo la cena square di opera interpretati da un basso improvvisato, Quintino Conti, che poi, togliendo la mano a Fregoli, si trasformò in un elettrizzante ciociaro.

Tra gli invitati c'era il concittadino basso Montico che cantò un pezzo della «Sonambula» e disse pure il suo brindisi intonato, breve, riboccante di sentimento e d'affetto.

Appiaudatissima cantò anche la signorina Gisella Verza.

Festeggiatissimi durante tutta la serata gli sposi, fatti segno alle più vive espressioni, ai più vivi auguri, fra i quali questo vivissimo che per le nozze d'oro tutti i presenti fossero ancora al loro posto e l'ottimo Albini... ancora a quello della Presidenza del Circolo Verdi.

E con quest'augurio felice son terminate anche le note della festa geniale, perchè a volerle raccogliere tutte ci vorrebbe molto più spazio.

Non fu trascurata la beneficenza e nella serata si raccolsero L. 25.51 per la «Scuola e Famiglia».

Per l'occasione vennero fatti agli sposi i seguenti regali:

- Orologio e due candelabri, offerto dagli amici con artistica pergamena;
— porta-frutta, regalo della ditta Gaspardi;
— corbeille fiori, regalo degli agenti della ditta Gaspardi;
— due porta-toraggioli d'argento, regalo dei lavoratori sartoria con dedica;
— una corbeille fiori, regalo delle lavoratrici;
— altri fiori del signor Giull.

Una importante pubblicazione sul Catasto nuovo

è quella testè uscita, e ne è autore il notissimo e valente professionista rig. Ermenegildo Novelli, perito agrimensore di qui.

Il Novelli, oltre all'essere uno dei migliori professionisti della vecchia schiera del Friuli (laurea della Università di Padova 1857) è conosciuto come avere competenza speciale dei Catasti ed ebbe per ciò importanti incarichi in argomento nelle Commissioni diverse che di ciò si occuparono per conto della Provincia e del Governo, nelle quali il Novelli, instancabile lavoratore, portò l'intelligente e pratico senso del quale è fornito.

Il progetto Novelli si presenta con il modesto titolo: « Osservazioni sul Catasto nuovo e proposte di modifica » — mentre di fatto è un lavoro di tale importanza e di urgenza dell'esame che non potrà non chiamare subito l'attenzione di coloro che hanno la direzione della cosa pubblica, trattandosi di una proposta che tende a rendere assai più facile ed assai meno costoso del metodo attuale — un'importantissimo ramo dell'amministrazione dello Stato e dei Comuni, non solo, ma gioverebbe immensamente al riordine delle proprietà private.

Non è ora che noi vogliamo entrare in dettaglio sulle proposte Novelli ed indicare, ciò sarà argomento di altro scritto. Noi auguriamo che il progetto del distinto professionista venga, da chi spetta, preso in esame per il pubblico vantaggio.

L'INCENDIO DI STAMANE

ALL'ESPOSIZIONE DEI REGALI DELLA LOTTERIA

In Piazza Mercatouovo, al n. 1, all'inizio della via Paolo Caniani, nel l'ex negozio Giacomelli è da mesi ammirata la superba mostra dei regali della Lotteria.

Stamane verso le 6, mentre i due agenti della macelleria De Paoli, Gio. Batt. Manganotti e Marco Ruminiani, si recavano al lavoro, si accorsero che usciva, dalla finestra verso la chiesa S. Giacomo abbondantissimo fumo.

Di corsa andò uno ad avvisare i pompieri e l'altro il cav. Beltrame. I bravi pompieri, giungevano solleciti sul posto, e, trafelato, giungeva pure, ultimando di vestirsi, il Beltrame.

Non venne creduto opportuno di entrare dalla parte d'onde il fumo usciva; si abbatté invece la porta sotto il portico.

Le fiamme non si erano ancora affrettate, per fortuna, ma tutto era invaso da un fumo densissimo ed il fuoco da ore stava compiendo la sua opera di distruzione.

Sotto la direzione dell'ing. Cantoni e del maestro Pettoello si iniziò l'opera di spegnimento, protrattasi sin verso le otto.

Solo verso le 7 l'incendio, sotto l'azione della corrente d'aria, divampò, subito domato.

Molta gente si affollò in quell'angolo della Piazza ad assistere all'opera dei pompieri ed assistendo con dolore allo spettacolo degli splendidi oggetti, parte distrutti e parte abbruciati, che i pompieri man mano portavano fuori.

Notiamo, tra i primi, l'assessore Sandri, che ubita lì sopra, ed il maresciallo dei carabinieri Zearo.

Il danno, assicurato per 10 mila lire, presso l'Adriatica, è, per la mostra, di circa 3000 lire.

Fra i danni distrutti o danneggiati notiamo: la stanza da letto completa, stile moderno, di Costantino Serafini, del valore di 1000 lire; il piano melodico del dott. Riva Guis, del valore di lire 500, una macchina da cucire a mano, della ditta Wehler e Wilson, rappresentata da Teodoro De Luca, del valore di lire 100; tre lampadari dell'ing. C. Faschini; due quadri dei Sovrani della ditta Bardusco; ed altro ancora.

Anche il proprietario del locale, Giacomelli, ebbe a soffrire un danno di lire 700, assicurate presso la «Mutua».

Molti furono poi gli oggetti danneggiati.

La causa? E' impossibile precisarla, ma vi ha chi opina che debba ricercarsi in un fiammifero non spento inavvertitamente gettato sul tappeto dello scrittoio.

Non esclusasi però che la causa possa risalire all'elettricità per un contatto a corto circuito.

Anche se non esistesse l'assicurazione del Comitato dell'Esposizione nulla avrebbe il pubblico a temere, poiché le 40000 lire dell'importo delle rimesse sono sempre depositate in Prefettura.

L'estrazione avverrà improvvisamente il 27 marzo.

La lettera di Ezio Rebulla

— annunciata per oggi — non è, è possibile, per ragioni di spazio, pubblicarla. Sappiamo però che apparirà sulla Patria d'oggi.

L'arresto della Giuseppina Nascimbèni

— l'ex o meriera del no. Manin, a Passariano, arrestata a Gorizia quale sospetta autrice del furto dei gioielli in danno del no. Manin — ha fatto intensificare le indagini della P. S., che spera venire alla scoperta dei complici.

Beneficenza

La Banca Popolare Friulana ha assegnato nel rapporto del fondo sulla beneficenza lire 100, alla Società Protettiva dell'infanzia a lire 50 per la Colonia Alpina.

Con grato animo la rappresentanza delle istituzioni beneficiatrici porge dovuti vivissimi ringraziamenti.

FRA LIBRI E GIORNALI

«Fra Diavolo» — Tutti gli intellettuali conoscono il libretto col quale lo Scriba della vita avventurosa di Michela Pozza, passato alla storia col nome di «Fra Diavolo», fece una fortunata composizione teatrale, musicata dall'Aubert.

Ma non molti ancora conoscono lo studio recentemente fatto su questo personaggio leggendario dal dott. Bruno Amantè, il quale volle presentarlo al pubblico completo, sotto ogni aspetto; perchè alla nota storia di sangue che lo contamina aggiunga quanto fece di bene in pro della Patria sua per difenderla da stranieri invasori.

Avremmo desiderato di scrivere del bel volume una recensione, ma dopo il giudizio fattone negli scorsi giorni dalla Tribuna ci sarebbe parso di rimpicciolire il merito; e ci limitiamo quindi a richiamare l'attenzione dei nostri lettori sopra quest'opera riccamente illustrata ed in cui rifugge ogni pregio storico descrittivo ed ogni bellezza linguistica.

È stampato in Firenze nell'anno corrente dal Bemporad.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Ieri sera, innanzi a un pubblico non molto affollato, si diede la notissima e pur sempre bella Casa paterna di Sudermana.

Questa sera La trilogia di Dorina commedia in 3 atti di Gerolamo Rovetta, col seguirà la brillantissima farsa Un qu'pro qu. E domani — la tanto attesa novità di Bracco: Maternità.

Biglietti di favore

per i soci del Circolo Verdi sono disponibili alla sede del Circolo in via Poscolla.

Interessi e cronache provinciali

Mortogiano, 21. — A proposito dei tentati furti — Quattro parole sulla sicurezza pubblica. Se in paese v'è un'apatia proverbiale, come disse in qualche altra corrispondenza, se qui il popolo che, come dovunque, pagata e sopratutto, non ha la forza di far sentire la sua voce — quando ci sia il bisogno — verso gli amministratori della pubblica cosa, è una vergogna da parte di questi, l'approvare di tanta incoerenza per lasciar degenerare il paese in una specie di selva; v'è in apparenza od in sostanza una stazione di carabinieri in paese? A qualche cenno sospetto che ieri giungeva per la via, nuovo al preso la brigata di far subire un interrogatorio; sono cinque o sette i militi che deve contare questa stazione?

Non parliamo dell'illuminazione pubblica per la quale scrisse e riscrisse ottenendo risultati... realisti per coloro che approfittano della notte per commettere azioni cattive!

A corto, o signori, di reticenza e di contraddizioni, esse sarebbero un nuovo biasimo; la realtà è prova inconfutabile.

Si provveda e coloro che vi fecero salire all'agognato scanno, ve se saranno profondamente grati.

Nimis, 22 (Il Cornappo) — Ufficio telegrafico — Finalmente avremo il tanto desiderato ufficio telegrafico. E' giunta al locale Municipio, approvata dalla Giunta Prov. Amm., la relativa deliberazione consigliare di assunzione dell'onere della spesa. Tosto incominceranno i lavori d'impianto della linea, la quale si congiungerà colla rete telegrafica, credesi, a Tarcento e fra breve anche Nimis sarà al pari di tanti Comuni, anche meno importanti, in fatto di comunicazioni.

Moruzzo, 21 — La sagra — Favorita dal sole allietante il magnifico panorama dominato da questo colle, la nostra sagra è oggi riuscita magnificamente. Numerosissimo il personale concorso delle giovani coppie nuziali che qui si danno convegno da tutti i paesi circoscrivoli.

Animatissime le osterie dove a stento le comitive trovavano posto a sedere per la consueta merenda a base di ova e radicchio.

Cividale, 22 — Riunione del sotto Comitato per i lavori femminili. — Ieri alle 15 nell'aula del Patronato Scolastico, gentilmente concessa, si riunì il sotto Comitato dei lavori femminili costituito dalla contessa Cora di Brazza, allo scopo di far rivivere l'arte antica nei lavori di pittura e di ricamo, sempre nel caso operaio. Presiedeva la signora Leicht assistita dalla vice presidente signora Sartogo. Erano presenti quattordici signore su ventisette nominate; parecchie rinunciarono. Seduta stante vennero chiamate a far parte del sotto Comitato parecchie altre signore, e venne stabilita la tangente di L. 3 per ogni persona rivestita di carica, allo scopo di formare un fondo per far fronte alle eventuali spese.

Quel gruppo di buone signore scelse una brutta ora per trattare i loro interessi, trascurando di prender parte al Comizio Pro Schola che intellettualmente avrebbe procurato loro godimento.

Messa funebre — Nell'ottava della morte del sig. Pellarini L. di lui eredi signori Leicht, Piccoli - Zanetta fecero celebrare una solenne ufficiatura nella Chiesa di S. Maria di Corte, assistendo in persona.

ciente ad assicurarsi l'applicazione, per il che necessiterebbe l'organizzazione di uno speciale servizio di ispezione a costituire il quale mancano per ora i fondi.

Nell'Estremo Oriente

A chi credere? Le notizie più contraddittorie giungono dal campo della guerra.

A sentire la Russia è il Giappone che le piglia, e viceversa.

Diecimilaquattrocento russi uccisi? L'Herold ha da Pietroburgo: « Si afferma che v'è calma generale nell'estremo Oriente. Uno scontro di avamposti sarebbe avvenuto lungo l'Yalu. La squadra russa fu costretta a battere in ritirata con perdite gravi: 2500 morti.

Attacco inassistente? L'agenzia telegrafica russa ha da Porto Arthur che l'attacco delle torpediniere giapponesi del 14 è infondato. La voce fu sparsa onde rianimare la flotta giapponese.

Sconfitta o vittoria? Il «Matin» ha da Pietroburgo: « Un dispaccio al ministro di Russia in Corea annuncia che il combattimento di Chemulpo lungi dall'essere stato disastroso ai russi fu glorioso perchè un incrociatore e due controtorpediniere giapponesi furono affondate ed altri incrociatori danneggiati.

Questa notizia contribuì a far rinascere la fiducia ».

Edoardo VII pacifera? Il «Petit Parisien» ha da Londra: Lamedov avrebbe fatto comprendere all'ambasciatore russo che Edoardo VII intenderebbe intervenire come intermediario se lo Czar lo consentisse.

E. Mergatali dir. propr. respons.

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904

Assata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

LIRE 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

COMUNICATO

Il macellaio Bellina Giuseppe avente negozi di vendita manzo di prima qualità e vitello nelle vie Merceria e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di lire 375 verrà ad ognuno regalato lire 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine 6 febbraio 1904.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola: L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China, Eubarbaro sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgie, Sterilità, senza conseguenza, chiedete istruzione al Premiato Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA

MILANO - Viale S. Zeno, 6 p. l. - MILANO

Consulti per lettera senza pagare. - V. S. via d. 10 alle 11 e dalle 13 alle 14.

personale del Ministero sia insuffi-

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI N. 4

L'ANTICO NEGOZIO ex GIACOMELLI

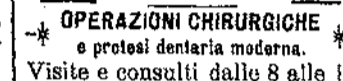
Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17



Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50 40 1.50

Le pillole di Catramina sono inserite nella FARMACOEPA UFFICIALE

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Soradini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Ud. ne).

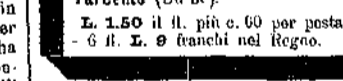
L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franchi nel Regno.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio Biciollette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

L'Essenza di Caffè



VOLPE

Horzog e Fuchs - Andernach dà al Caffè un bellissimo colore e nello stesso tempo lo rende più gustoso sviluppandone maggiormente l'aroma. E' economica perchè un'aggiunta di pochissima Essenza permette di adoperare meno Caffè coloniale, ottenendo ugualmente un'eccellente tazza di Caffè, ciò che non si avrà mai adoperando un surrogato qualunque.

Chiederlo a tutti i droghieri. Vendita esclusiva all'ingrosso: MILANO - MAX FRANK - MILANO

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 30 milioni di scatole. Guardarsi dalle imitazioni. Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 18000 litri.

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
O. 4.20	S. 3.33	D. 4.45	7.48
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.38	O. 13.37	23.25
D. 20.28	23.05	M. 23.35	4.30

da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
O. 8.17	9.10
D. 7.58	9.55
O. 10.35	13.30
D. 17.10	20.45
O. 17.35	19.10

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 5.25	8.45
D. 8.00	10.40
M. 15.42	19.40
O. 17.35	20.30

da Udine a Gorizia	da Gorizia a Udine
M. 6.5	9.32
M. 11.40	13.07
M. 16.05	18.37
M. 21.45	22.12

da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa
A. 9.25	10.05
O. 14.31	15.18
O. 18.37	19.20

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.15	10.00
M. 14.35	15.25
O. 18.40	19.25

Udine	S. Giorgio	Venezia
(*)M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.18	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	

Venezia	S. Giorgio	Udine
(**)C. 7.00	M. 8.10	8.58
M. 10.25	M. 9.10	9.58
	M. 14.50	15.50
	M. 17.00	18.38
D. 18.50	M. 20.53	21.30

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 15.17 e a Roma alle 21.46.

(**) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 15.17 e a Roma alle 21.46.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 8.01	10.40
M. 13.10	(***)O. 8.46	16.40
M. 17.56	D. 20.50	23.30
M. 19.25	20.34	

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 19.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
D. 6.12	M. 8.10	8.58
	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.38
M. 13.50	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.30

da Udine a S. S. S. S. S.	da S. S. S. S. S. a Udine
R.A. S.T. Daniele	Daniele S.T. R.A.
8.15	8.40
11.20	12.40
14.50	15.15
17.35	18.00

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossulò, Mortegliano, Corno — Recapito alle «Stalle al Cavallino» via Poscolle. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.50 e 17.30 circa.

Per Bertoldo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Fovello, Fadda, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito alle «Stalle Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

«Tort-Trip», per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pezzo.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 febbraio 1904.

RENDITA 5 %	99	74
3 1/2 %	98	80
3 1/4 %	72	50
3 %		
Azioni.		
Banca d'Italia	1055	—
Ferrovie Meridionali	704	76
Mediteranea	454	50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	497	50
Meridionali	347	50
Mediteranea 4 %	501	—
Italiane 3 %	345	50
Città di Roma (4 % oro)	605	—
Carte.		
Fondaria Banca Italia 4 %	506	—
4 1/2 %	506	—
Cassa R. Milano 4 1/2 %	508	—
5 %	518	—
Ist. Ital. Roma 4 1/2 %	504	—
Idem 4 1/2 %	517	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	101	30
Londra (sterline)	25	55
Germania (marco)	124	90
Austria (corone)	116	35
Pietroburgo (rubli)	256	50
Svezia (lira)	100	50
Nuova York (dollari)	5	22
Turchia (lire turche)	28	07

Borsa di Milano	Chiusura di Parigi
febbraio 29	febbraio 28
Rend. It. 5 1/2 %	Serbie 4 %
Id. fine mese	Argentina 1900
Id. 4 1/2 %	1899
Id. 3 1/2 %	Brazil 5 1/2 %
Id. 3 1/2 %	4 1/2 %
Banca Generale 38	Bosnovia 1658
Id. d'It. 1094	Rio Tinto 1395
Commerciale 764.50	Crédit Lyonn. 1141
Credito Ital. 98	Metropolitain 538
Per. Merid. 718	Thomson Hoaz. 888
Mediteranea 861	Sargosse 311
Francia 100.72	Nord Spagne 183
Londra 25.40	Andaluz 184
Germania	Charterud 55
Svezia 128.75	De Beers 514
Nav. Genov. 100.35	Eastrand 107
For. B. Ital. 473	Goldfeld 159
Raff. Zuc. 500.50	Goldfeld 158
Lanc. Ross 1545	Rand Mines 239
Id. Canton 548	Rondepoort 40
Costr. Ven. 183	Village 175
Obb. Mar. 358.75	Cape Copper 75
Id. n. 3 1/2 %	Robinson 245
Cot. Venez. 311	Tharsis 119
Ass. Terni 1809	Transvaal 99



LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il cuoio della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutto il resto perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli» a lire 3 alla bottiglia di ragnolo formato.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi



IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

A superiorità in tutti i preparati a base d'olio Fegato di Merluzzo, d'Indio, Polvere, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini la preferiscono a tutti gli altri medicinali per un gusto dolce e sano. Eccezionale per le funzioni gastro-intestinali.

Preparato da: **PHARMA S. ADOLFO**

Sede: Via S. Felice, 10 - Udine - Tel. 1000 - 1001 - 1002 - 1003

RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

L. 1000 per N. 4 bottiglie franco di porto.

Dr. L. Serrani Marceau - Treviso.



Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone ad altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 15 - Milano.

UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economica e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La specialità del giorno PETROLINA

è la

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura del loro bambino.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alla persona che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque invio cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuari del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura.